SERIE D

Contro il Castellarano i gardesani giocano una gara rinunciataria e vengono puniti da un pallonetto di Gentile

Salò bocciato dalla prima della classe

L'undici del presidente Ebenestelli resta in piena zona play out, a -5 dalla salvezza diretta

SALO' 0
CASTELLARANO 1

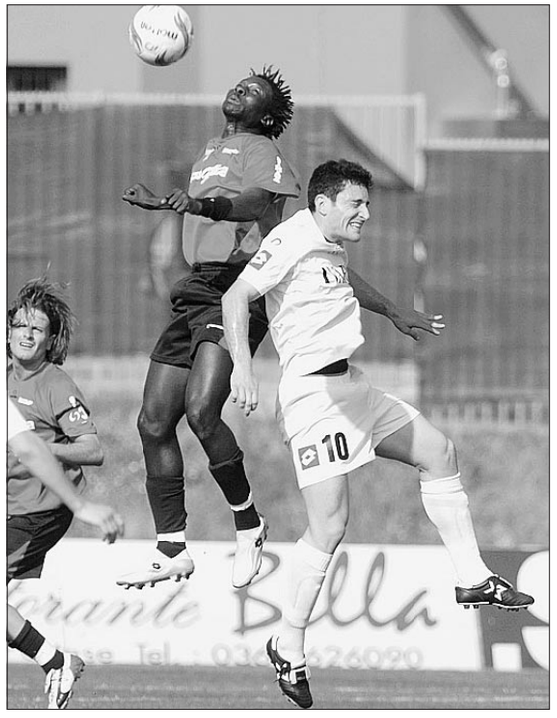
Salò (4-3-3): Foresti; Boldrini, P. Ferretti, Caurla, Cazzoletti; Tognassi, Sella, Cammalleri (7' st De Guidi); Pedrocca (7' st Misso), Marrazzo, Quarenghi. (Menegon, Buscio, Remedio, Longhi, Diagne). All. Bonvicini.

Castellarano (4-4-2): Dei Forti; Castrianni, Coly, Dallari, Verdi; M. Ferretti, Fraccaro, Orlandini, Migliaccio; Galabinov (19' st Fermi), Gentile (19' st Portioli).
(Giaroli, Corradini, Wekouri, Scognamiglio, De Giuseppe). All. Paganelli.

Arbitro: Trentalange di Nichelino.

Reti: 35'pt Gentile.

Note - Giornata di sole, temperatura primaverile. Terreno in buone condizioni. Spettatori 450 circa. Angoli 3-5. Recupero 2'+4'.



Coly svetta sul salodiano Tognassi (fotoservizio Reporter)

Chiara Campagnola
SALÒ

A far notizia non è tanto il risultato, quanto l'atteggiamento. Perché perdere contro la prima in classifica, in fondo, poteva starci. Ma il Salò, prima di essere sconfitto dal Castellarano, è stato sconfitto dalla sua indolenza.

Il ko interno degli uomini di Roberto Bonvicini nel recupero della 21ª giornata preoccupa non tanto per i punti persi, ma per l'attaggiamento mentale sbagliato con il quale sono scesi in campo. Il Castellarano ha ottenuto così la vittoria con il minimo sforzo, capace di approfittare di una disattenzione difensiva bresciana e di mantenere il vantaggio senza grande fatica: anche per questo la compagine di Paganelli guida il girone a cinque punti dal Carpi.

Per notare la differenza tecnica tra le due formazioni in campo non ci è voluto molto, ma questo non era certo impreventivabile. Tuttavia il Salò, sfoderando una prestazione simile a quella di domenica a Budrio (dove con un secco 3-0 i gardesani ottennero tre punti d'oro), avrebbe potuto giocarsela. Ed invece la contesa si è risolta prima del previsto, con i padroni di casa brillanti nel primo tempo, ma poi rinunciatari nella ripresa. Il Castellarano ha potuto così conservare preziose energie e gestire il vantaggio con disinvoltura, grazie ad una difesa (soprattutto i due centrali) sempre attenta su ogni pallone.

Per quanto riguarda le formazioni in campo, come annunciato Bonvicini ha dovuto rinunciare all'infortunato Savoia, sostituito da Cazzoletti, e allo squalificato Martinazzoli, con il rientro di Caurla in mezzo alla difesa insieme a Ferretti. Marrazzo e Quarenghi, davanti, hanno composto il tridente con Pedrocca. Paganelli, mister del Castellarano, ha dovuto invece reinventare l'attacco. Con Fermi e De Giuseppe in panchina e Pane (miglior punta del girone D) infortunato, spazio a Gentile e al giovanissimo bulgaro Galabinov.

Il godibile primo tempo si apre al 21'. Buono lo spunto di Cazzoletti dalla mancina, anche se Pedrocca non riesce ad approfittare dell'indecisione di Dei Forti. La risposta ospite arriva due minuti più tardi, quando Migliaccio dal limite conclude fuori bersaglio.

Al 25' si registra la prima vera occasione per i salodiani. Quarenghi (abbastanza deludente la sua prova ieri) verticalizza al centro, dove la girata di Marrazzo (che ha fatto fatica, lasciato un po' solo) non è precisissima e la sfera termina out di poco.

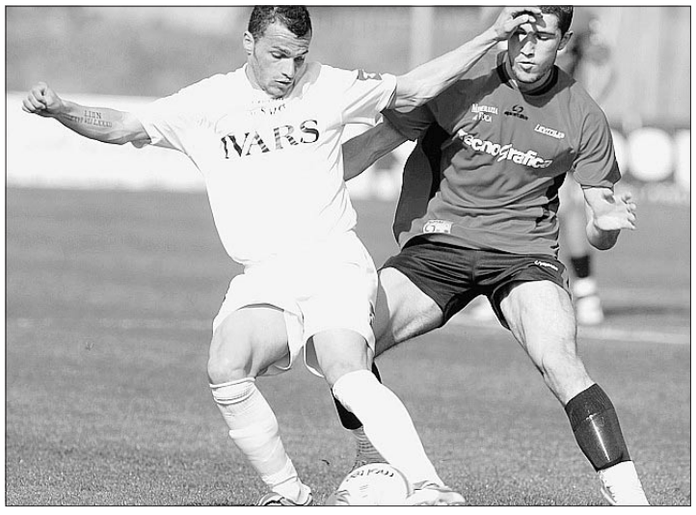
Il ritmo è già alto e dalle tribune non c'è per modo di annoiarsi, dato che il Salò prova a giocare molto palla a terra e il Castellarano produce movimento anche senza pallone. È il 32' quando Sella interviene su Galabinov in area, ma Trentalange non concede il rigore: l'azione resta comunque dubbia.

Anche senza il penalty il Castellarano va ad ogni modo a segno al 35'. Gentile è bravissimo ad approfittare di un'indecisione di Caurla (che non interviene di testa) e, a tu per tu con Foresti, insacca alle spalle dell'estremo difensore di casa.

Subito il colpo, il Salò si rialza in fretta, proponendosi nuovamente nei pressi di Dei Forti. Al 38', infatti, Pedrocca serve palla a terra Marrazzo, il cui tocco verso la porta viene fermato dal portiere ospite. Al 45' terza occasione per i benacensi, ancora con Marrazzo. Stavolta la sfera termina a lato: era però l'occasione più difficile.

La ripresa è molto meno divertente. Questo perché il Castellarano si accontenta e il Salò non ha le forze mentali per agguantare il pareggio. De Guidi ci prova con un rasoterra entro l'area, poi Fermi tenta di sorprendere Foresti che risponde con i piedi. E il Salò? Le incornate di Paolo Ferretti e Tognassi sono troppo poco per pensare di siglare il gol del pareggio.

Domenica al «Turina» arriva il Castelfranco Emilia per una sfida-salvezza che per il Salò risulta essere fondamentale. E senza una vittoria, per i gardesani la salvezza si allontanerebbe davvero troppo.



Salodiani in azione ieri al «Turina»: a sinistra Quarenghi, a destra Marrazzo. Nessuno dei due ha brillato nella sfida con la capolista Castellarano

Girone D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO (18/03)
Castellana-Carpi	2-2	Castel S.P. - Carpi
SALO'-Castellarano	0-1	Cervia - Castellana
Russi-Chioggia S.	2-2	DARFO - Castellarano
Santarcangelo-Este	0-1	Fidenza - Mezzolara
Cervia-Giacomense	1-2	Piovese - Giacomense
Castelfranco-Mezzolara	1-0	Reno Cent. - Este
DARFO-Reno Centese	0-2	RODENGO - Chioggia S.
Castel S.P.-RODENGO	1-1	Russi - Santarcangelo
Fidenza-Piovese	2-2	SALO' - V. Castelfranco

Squadre	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
Castellarano	54	26	16	6	4	53	24
Carpi	49	26	14	7	5	49	28
Chioggia S.	49	26	14	7	5	33	17
RODENGO S.	47	26	12	11	3	38	22
Russi	42	26	13	3	10	37	35
Giacomense	40	26	10	10	6	28	26
Castellana	37	26	10	7	9	39	34
Castel S.P.	37	26	9	10	7	29	29
Este	37	26	11	4	11	27	27
Fidenza	37	26	10	7	9	33	33
Mezzolara	35	26	10	5	11	35	26
V. Castelfranco	34	26	8	10	8	37	34
DARFO BOARIO	30	26	8	6	12	29	44
SALO'	29	26	6	11	9	33	37
Santarcangelo	23	26	5	8	13	16	29
Reno Centese	20	26	5	5	16	18	39
Piovese	18	26	3	9	14	26	50
Cervia	18	26	4	6	16	21	47

■ 1 Promozione ■ 4 Retrocessioni

L'ANALISI DI BONVICINI

«Siamo troppo prevedibili»

Il piatto destro con cui Gentile ha messo a segno il gol-vittoria per il Castellarano

SALÒ - La salvezza tranquilla si sta rivelando, a Salò, una pratica difficile da sbrogliare. Perché per un passo avanti, ne arriva prontamente uno indietro: ciò che servirebbe, ovvero la continuità, tarda ad arrivare.

Fuori dagli spogliatoi, al termine della gara con il Castellarano, non c'è aria di soddisfazione. Il Darfo ha sì perso con la Reno Centese, ma il Castelfranco Emilia ha vinto e si è allontanato e... domenica arriverà a Salò.

Mister Roberto Bonvicini è un po' amareggiato. «Inutile nascondere che oggi (ieri, ndr) siamo partiti per fare risultato - dice il tecnico -. Nel primo tempo, prima dello svantaggio, stavamo contenendo la prima della classe ma una disattenzione ci ha punito. Dovevamo andare su quel pallone. Abbiamo avuto le nostre occasioni con Marrazzo, poi nella ripresa loro hanno iniziato a spezzare di frequente il gioco e noi, a differenza di domenica con il Mezzolara, non siamo stati in grado di tirarci su. Non c'era ritmo, eravamo prevedibili e contro una squadra di questa caratura non potevamo permettercelo. Domenica? La partita della vita, dobbiamo accorciare la classifica sfruttando per una volta il fattore campo: occorre tirar fuori tutto quello che abbiamo, perché diversamente si metterebbe male».

Carmine Marrazzo, dopo la brillante prestazione di Budrio, ieri è sembrato un po' in ombra. Difficile, per lui come per i compagni di reparto, bucare la solidissima difesa del Castellarano. «Oggi (ieri, ndr) abbiamo fatto fatica - ammette la punta gardesana - ed ora si fa dura. Dobbiamo cercare di vincere tutte le partite, indipendentemente dal fatto che ci ritroviamo davanti la prima o l'ultima in classifica. Nel secondo tempo siamo stati timorosi, abbiamo avuto paura. Non abbiamo giocato la partita, né tanto meno provato a metterla sui binari giusti. Con il Castelfranco Emilia abbiamo solamente un risultato: la vittoria».

Michele Sella, il play-maker del Salò, è il più critico dei tre. «Non abbiamo preso la gara con lo spirito giusto - spiega il centrocampista - siamo stati molli, avevamo paura di giocare. Il Castellarano era molto tranquillo, il Salò al contrario sembrava avesse poca voglia. Tutti si nascondevano ed è un brutto segnale. Abbiamo buttato via una partita che neanche abbiamo giocato. Come mai non riusciamo a fare risultato in casa? Difficile da dire, sembra quasi che ci spaventi il nostro pubblico... e non è così. Quando dobbiamo tirare fuori le unghie lo facciamo, ma poi la partita dopo ecco il passo indietro. L'arma in più che il Salò può avere in questo finale di stagione può essere la concentrazione: se la ritroviamo possiamo salvarci senza passare dai play out. E domenica, se non arriva il risultato, saremo nei guai».

Anche nei volti dei dirigenti sembra sia svanita la tranquillità: questo sicuramente non è un bene. Ecco perché già dalla gara verità con il Virtus Castelfranco si aspettano un Salò diverso, in campo ma soprattutto nella testa.

chi. ca.